Retrovia di un fronte

1

15 – 8 – 15
Schuster
h 10
Sole
E 90
D 24

Un momento del rancio, forse «speciale» visto che è Ferragosto, consumato in un brolo che sembrerebbe quello dell'antico convento dei Cappuccini, pertinenza dell'edificio adibito a caserma. Il M. Belpo fa da sfondo ai soldati che, alcuni in tenuta di fatica, recano sul berretto lo stellone dei servizi; gli ufficiali appartengono invece tutti all'arma di fanteria ma indossano curiosamente mostrine riconducibili a reggimenti differenti.

31 – 8 – 15
Hauf
h 10
Sole
E 90
D 18

Due settimane dopo, sempre durante la pausa rancio, nello stesso brolo ma sul lato verso M. Creta.

6 – 5 – 16
Tensi
h 12
Sole
E 90
D 12
M 10

Le tettoie di pertinenza di palazzo Bevilacqua, in località Molini, appena fuori Caprino in direzione di Marzane, sono state adibite a ricovero dei cavalli…

7 – 5 – 16
Tensi
h14
Sole
E 90
D 24
M 10

…e la corte a rimessa del carreggio.

dimensioni
cm 13x9

Nell’anniversario dell’entrata in guerra le truppe si preparano alla partenza per il fronte: i cannoni da 149 G attendono i buoi per il traino; i teli cerati sono stati rimossi dalla catasta di casse dei proiettili; i conducenti degli autocarri, al di là di essa, sono in adunata, mentre al centro un carabiniere vigila. In tutto questo trambusto, sembra che solo allora un giovane artigliere ritardatario emerga dalla tenda particolarmente incuriosito!

Nel frattempo un ufficiale subalterno di artiglieria e il baffuto attendente (?) del dott. Vercelli, che gli regge il frustino mentre questi scatta la fotografia, si fanno immortalare sotto i platani di piazza del Mercato. A lato intanto gli autocarri vengono messi in moto azionando le manovelle.

Dimensioni
cm 11,2x8,2

Le colonne di autocarri partono rombando da piazza del Mercato. I mezzi a destra sono Fiat 18 BL mentre quelli di sinistra autocarri Züst.

Seguono quindi i soldati del parco buoi che trainano i cannoni da 149 G fotografati presso il muro di cinta di Palazzo Bevilacqua, sulla strada comunale verso Marzane. Per pendenze dal 10 al 20% il traino era effettuato a braccia o con una o due pariglie di buoi. Infatti, nonostante più lenti di circa 1 km/h rispetto ai cavalli, una buona pariglia di buoi tirava il doppio: *Assai utili riescono i buoi nel traino delle vetture pezzo e nei carri in genere delle batterie d'assedio, specialmente nei terreni difficili e nelle lunghe salite.*

La fanteria, partita per ultima, ha già però raggiunto le artiglierie trainate dai placidi bovini. In alto, al centro, si scorge la chiesetta di S. Michele.

Prosegue lo sfilamento delle truppe di fianco all'attuale casa Arcangeli; la scritta, parzialmente visibile, potrebbe essere "… VINI AL ROVERE DA MAZZOLA GIOVANNI". I mandriani del parco buoi (e/o del treno d'artiglieria) si sono invece strategicamente fermati: forse non solo per far strada ai fanti!

Well. Ort.
16 – 6 – 16
h 10
Sole
E 90
D 18
M 10

Corte Bazzica, in Caprino, già proprietà Carlotti come da stemma gentilizio tuttora in fregio all'arco, viene usata come deposito per la raccolta di materiale da inviare al fronte. Si notano lamiere ondulate a sinistra e cataste di paletti metallici tra cui razzolano le galline e giocano i bambini.